



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02-08-2004 (punto N. 46)

Delibera

N .766

del 02-08-2004

Proponente

TOMMASO FRANCI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Dirigente Responsabile: Maria Sargentini

Estensore: Maria Sargentini

Oggetto:

Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico bacino Fiume Magra - Parere conferenza programmatica -

Presidente della seduta: ANGELO PASSALEVA

Segretario della seduta: CARLA GUIDI

Presenti:

CHIARA BONI

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

TOMMASO FRANCI

MARCO MONTEMAGNI

MARIA CONCETTA ZOPPI

Assenti:

CLAUDIO MARTINI

TITO BARBINI

PAOLO BENESPERI

AMBROGIO BRENNA

ENRICO ROSSI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	No	Cartaceo	allegato 1

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni, che:
 - a) individua il valore, i contenuti del piano di bacino (art. 17)
 - b) prevede che i piani di bacino possono essere redatti ed approvati per sottobacini o per stralci relativi a settore funzionali (art. 6 ter)
 - c) individua tra i bacini di rilievo interregionale quello del fiume Magra (art. 15)
 - d) stabilisce le modalità di approvazione dei piani di bacino interregionali (art. 19)
 - e) prevede che le Regioni si esprimano sulle osservazioni e formulino un parere sul Progetto di Piano (art. 19 comma 1 e art. 18 comma 9);
- la legge 3 agosto 1998 n. 267 recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania" che prevede l'adozione dei Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico entro il 30 giugno 2001 (art.1);
- la legge 13 luglio 1999 n. 267 recante "Interventi urgenti in materia di Protezione Civile" di modifica degli artt. 1 e 2 della sopra citata L. n. 267/98 (art.9);
- la legge 12 ottobre 2000 n. 365 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 ottobre 2000 n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone delle Regione Calabria danneggiate dalla calamità idrogeologiche di settembre e ottobre 2000";
- la legge regionale 16 gennaio 1995 n. 5 "Norme per il governo del territorio";
- l'Intesa tra le Regioni Toscana e Liguria per la costituzione ed il funzionamento dell'Autorità di bacino interregionale del Magra, approvata con deliberazione di Consiglio regionale della Toscana n.371 del 26 .11. 1996;

Considerato che:

- in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 1 della L. 267/98 e s.m.i., il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del F. Magra ha adottato il Progetto di Piano per l'assetto idrogeologico del fiume Magra e del torrente Parmignola con i seguenti atti:
 - a) Delibera n. 94 del 12/7/2001 "Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del F.Magra e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano (art. 17, commi 6bis e 6ter e art. 19 legge 183/1989; art. 1 comma 1 D.L. 180/98)",
 - b) Delibera n. 95 del 12/7/2001 "Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del T. Parmignola e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano (art. 17, commi 6bis e 6ter e art. 19 legge 183/1989; art. 1 comma 1 D.L. 180/98)",

- c) Delibera n. 104 del 13/12/2001 “Legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 17, commi 6bis e 6ter e art. 19. Adozione del progetto di piano stralcio Messa in sicurezza idraulica delle aree prospicienti il tratto focivo del fiume Magra, nonché proroga dei termini, di cui all’art. 18, commi 6 e 8 L. 18 maggio 1989, n. 183, per la consultazione degli elaborati e la presentazione di osservazioni al Progetto di Piano Stralcio “Assetto Idrogeologico del Bacino del F.Magra”, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 94 del 12 luglio 2001”;
- l'art. 1 bis comma 3 della L. 365/2000 stabilisce che “ai fini dell’adozione ed attuazione dei piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, le regioni convocano una conferenza programmatica, articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territoriale deliberato dalle regioni stesse, alle quali partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell’ Autorità di bacino”;
 - l'art. 1 bis comma 4 della L. 365/2000 stabilisce inoltre che la conferenza "esprime un parere sul progetto di piano con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendone le necessarie prescrizioni idrogeologiche e urbanistiche. Il parere tiene luogo di quello di cui all'art. 18 comma 9 della legge 18 maggio 1989 n. 183”;
 - con deliberazione n. 948 del 6.08.01 la Giunta regionale ha stabilito di procedere alla convocazione delle Conferenze in ciascun bacino del territorio toscano, chiamando ad esprimersi Province, Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco, analogamente a quanto previsto dalla L.R. 91/98 per i bacini di rilievo regionale, stabilendo altresì che le Conferenze assumano anche gli effetti di quelle di cui al comma 2 e segg. dell'art. 7 ("Formazione e approvazione del P.I.T") della L.R. 5/95;
 - ai fini dell'espressione del parere previsto dalla L. 365/2000 in data 10 aprile 2003 è stata convocata la Conferenza programmatica degli enti ricadenti nel territorio toscano del bacino del F. Magra, la cui seduta conclusiva si è tenuta in data 9 giugno 2004;

Dato atto che la Conferenza:

- ha espresso il proprio parere favorevole sul Progetto di Piano stralcio in quanto strumento atto a definire le azioni necessarie a ridurre il rischio idraulico ed idrogeologico nei territori interessati dal piano per le motivazioni di carattere generale e specifico espresse nel parere;
- ha indicato le relative proposte di modifica sui alcuni determinati aspetti finalizzati in particolare a garantire la necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, tenuto anche conto delle osservazioni presentate e riportate nelle schede di sintesi incluse nel parere.

A voti unanimi

DELIBERA

- di dare mandato all'Assessore all'Ambiente di rendere partecipe il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del F. Magra le risultanze del parere favorevole espresso dalla Conferenza programmatica in merito al Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico (allegato 1 al presente atto), parere che

indica inoltre le relative proposte di modifica sui alcuni determinati aspetti finalizzati in particolare a garantire la necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, affinché si tenga conto di tali determinazioni in sede di adozione del piano in questione.

Il presente provvedimento - soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 41, comma 1 lett. b della legge regionale n. 9/95 - è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 18/96.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. VALERIO PELINI

Il Responsabile del Settore
Tutela del territorio
Dott.ssa Maria Sargentini

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Forzieri